158

Anno XI N. 157 — Udine, Lunedì 16 luglio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16,** Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 luglio 1888.

— « Qui molti pensano in un modo e votano in un altro » — Così ha detto alla Camera il deputato Colombo. Ciò avrebbe dovuto suscitare un diavolio di proteste da parte degli onorevoli suoi colleghi, ma ne seguì anzi per alcuni istanti profondo silenzio. I nostri legislatori riflettevano, e ciascuno fra sè e sè concluse che era proprio vero: « pensano in un modo, votano in un altro ». E' così che si fanno le leggi nel nostro paese. La framassoneria, e, quando questa non c'entri, l'interesse di qualche società più o meno anonima, o di qualche privato potente impongono un progetto di legge; questo non risponde all'interesse vero del paese, e perciò gli onorevoli discutono, disapprovano, gridano, urlano. Il loro pensiero è così manifestato, ma poi si deve venire al voto, ed ecco allora è la mano sola che agisce ed il progetto si trova approvato da quelli stessi che l'hanno combattuto. Altro che giochi di prestidigitazione!

Una volta si accusava il Depretis e lo si combatteva da certi eroi del giorno appunto per l'abilità sua in simili giochi. Che valeva Depretis in faccia ad un Crispi? Zero, e gli amici del morto glielo provano dimenticandosi tutt'affatto di lui per inchinarsi al vivo che vuole a sè tutto l'onore.

***

Dove andremo con tale arrendevolezza dei signori nostri legislatori? La *Perseveranza* mostra essa pure d'impensierirsene, ed esclama:

" L'attitudine dell'on. Crispi è delle PIÙ SCANDALOSE che mai si possa immaginare ! Egli si è dato corpo e anima in balìa dei radicali, che lo condurranno giù giù fino ai più deplorevoli eccessi. " Ha ceduto, scrive quel giornale, alle premure dei radicali per la immediata discussione della legge, e cederà anche sulla condizione del consiglio raddoppiato, per ciò solo che ai radicali non garba. Ma, non se li è per questo guadagnati ed è naturale. Quanto più egli cede, tanto più essi cresceranno le loro pretese; e non attendono a dirglielo il giorno dopo del voto: glielo dicono subito. La legge attuale non è per essi che un acconto, che una promessa. Ciò che hanno ottenuto oggi è la caparra di ciò che otterranno domani; che il loro ideale sta ben più in alto, o per dir meglio, più in basso; sta *nella* COMUNE politicamente e amministrativamente autonoma, quale l'hanno già a mezzo conseguita i loro confratelli di Parigi. E, per verità, non si vede perchè una volta messo il piede su questo declivio sdrucciolevole, non si deva andare fino in fondo. E certo non sarà l'on. Crispi quello che potrà arrestarli ".

La superbia del nostro ministro coadiuvata dal servilismo della Camera attuale ci condurrà pur troppo a quelle condizioni in cui attualmente si trova la Francia. Dicono che l'elemento monarchico è radicato in Italia; sia pure, ma le moderne leggi scuotono ogni principio, e le conseguenze non si arrestano. Dalla persecuzione a tutto ciò che sa di ordine costituito il passo è più breve che non si creda.

***

Fra le notizie odierne quella che più occupa gli animi è il duello fra il presidente del consiglio Floquet, ed il generale Boulanger. Un capo ed un membro del governo i quali nell'aula aperta per discutere gli interessi del paese, si insultano, si vilipendono, poi si sfidano e colle armi pretendono vendicare le loro idee, sono cose che non possono accadere che in un governo anarchico e settario.

Le conseguenze di tale scandalo non saranno del momento; certi capi partito si congratulano perchè toccò la peggio al Boulanger; davvero che c'è poco da rallegrarsi: il Floquet è ferito moralmente, tanto che se ha la coscienza del fatto non gli resta che dimettersi.

***

Un altra notizia che occupa è il viaggio di Guglielmo II verso la Russia. Il convegno dei due imperatori è una ben studiata combinazione di Bismarck, il quale vuole ed assicura da una parte che ci sarà pace, e lascia dall'altra in qualche apprensione i vecchi alleati. Tuttavia la visita di oggi non altererà menomamente la posizione di ieri.

F.

In Francia come in Italia

Si è fatto un gran chiasso di questi giorni circa l'*affare di Citeaux*, così in Francia come in Italia; ora qual'è questo affare, che ha occupato i giornali irreligiosi di Francia e d'Italia, e venne anche portato alla tribuna della Camera francese?

Risponda la seguente lettera diretta al *Corriere nazionale* di Torino:

Izeaux, (Isère), Francia, 12 luglio.

Nel suo numero di lunedì scorso *Il democratico* svolgeva questo lurido argomentaccio: « Giorni sono, i monaci dell'ordine di s. Bernardo uccidevano i bambini nello stabilimento che tengono a Citeaux in Francia... laonde il popolo furioso contro i religiosi lascivi ed assassini ha messo il cosifatto convento a ferro fuoco ».

Fin qui il riassunto dello spudorato articolo pubblicato dal *Democratico.*

Adesso, per fare un po' di luce, ecco la verità pubblicata ieri, mercoledì, 11 luglio, dall'ottimo *Nouvelliste* di Lione:

1. Finora nessun prete, nessun padre della congregazione di s. Giuseppe, a Citeaux venne arrestato;

2. Il direttore della casa penitenziaria di Citeaux non è fuggitivo; non si è allontanato un solo istante dal suo posto;

3. I coloni non furono mai fatti segno al menomo castigo corporale;

4. I detti coloni sono e furono sempre bene nutriti e vestiti;

5. I servitori incarcerati a Beaune, nella Costa d'Oro, vennero arrestati dopo denunzia di fonte affatto sospetta.

Ecco servito il *Democratico!*

Gran chiasso è stato fatto intorno all'*Affare di Citeaux* da una stampa prezzolata, che ha trovato un'eco nel giornalismo pretofobo di oltremonte, è dunque giusto di pubblicare in un posto scelto del *Corriere nazionale* la fiera smentita che sono costretto di dare oggi al *Democratico.*

Per ora basta così.

La saluto distintamente ed ho l'onore di segnarmi con veracità di stima ed ossequio.

Di V. S. Ill.ma

Devotissimo servo
Abate CLAUDIO ALLAGNATI
Vicario a Izeaux (Isère) Francia.

Siamo dunque di fronte ad uno dei soliti affari. Un affare simile a quello della notizia che fosse stato arrestato come infanticida il parroco di Calabrò, presso Mileto, notizia che venne ufficialmente smentita anche dal sindaco di quel comune. Un affare simile a quello dello Scolopio di Frascati, che poi risultò non essere nè

APPENDICE 215

Il piantatore della Martinica

Nell'ora istessa in cui Malopra leggeva la lettera di Lavergne, Merveillac aveva ricevuto un grosso plico nel quale oltre una lettera di Lavergne che lo metteva al corrente di quanto era accaduto da qualche tempo e che l'avvocato ignorava, trovò quattro pagine scritte di mano propria di Cirillo nelle quali questi raccontava l'improvviso ed inaspettato ritrovamento di Miss Emily.

La lettera di Cirillo dovea restar privata, mentre Lavergne da canto suo pregava Merveillac a recarsi tosto da Malopra e parlargli secondo le istruzioni che nella lettera troverebbe.

Alle prime parole di Merveillac Malopra comprese che l'avvocato sapeva tutto.

Perciò vedendo che era impossibile negar la verità, Malopra tentava di far comprendere all'avvocato che non si trattava che di una faccenda come ne accadono tante e sulle quali si può discorrere e mettersi d'accordo.

E Merveillac secondava su questo terreno il sistema di Malopra.

— Sicuro, diceva l'avvocato; la cosa è semplicissima; Cirillo è stato ammalato e attaccato da una alienazione mentale, constatata in regola dai medici, dal commissario di polizia, dal procuratore della Repubblica; per misura di prudenza fu rinchiuso in una casa di salute. Egli ne è uscito senza attendere la sua guarigione o almeno senza esser munito di un certificato che ne faccia constare; una volta libero, è partito per la Svizzera con Lavergne; un nuovo sistema di vita e forse di cura gli ha fatto riacquistare la ragione. In oggi egli è maggiorenne; voi suo tutore siete invitato a recarvi in Isvizzera per regolare i conti della tutela; del resto non si si ottiene l'estradizione di un pazzo come si ottiene quella di un delinquente... se inoltre ricusaste di arrendervi all'invito di Lavergne, sembrerebbe che voi abbiate timore di trovarvi in faccia al vostro pupillo. Niente vi impedisce poi di portar con voi due alienisti francesi e di vostra fiducia; nel caso che il figlio di Pont-Joubert abbia riacquistata la ragione, gli rimetterete il suo patrimonio; nel caso invece continui ad esser pazzo, voi continuerete nella tutela.

— Sicuro, evidentemente; disse Malopra con aria distratta.

— E se non vi rincresce, si potrebbe fare il viaggio assieme.

— Sarò lieto di avervi a compagno.

— Partiamo questa sera!

— Questa sera non è forse un affrettarsi troppo? Ho da mettere ordine a qualche faccenda; domani non vi comoderebbe?

— Come vi piace; a che ora?

— Viaggiando di notte guadagneremo una giornata.

— Siamo d'accordo: ci rivedremo alla stazione di Lione.

— E l'avvocato uscì.

Malopra restò solo.

— Qualche ora! solo qualche ora innanzi a me.... oh! se potessi trovare l'uomo che si incaricò un giorno di liberarmi del padre.... troverebbe egli bene il modo di sbarazzarmi del figlio.

In quel momento un servo si affacciò.

— Signore, potrebbe ricevere un giovane che si è annunziato per Nestore Chambly?

Malopra trasalì:

— Oh! egli venga! venga subito!

E aggiunse sottovoce:

— E' il diavolo che me lo manda!

XIX.

Nella via di sant'Andrea delle Arti era una casa nera, trista, senza portinaio, e la entrata si interna per un corridoio oscuro e poco rassicurante.

La scala è di legno, crollante, rosa dai tarli, e sembra sempre sul punto di crollare sotto il piede dei locatarii.

Il proprietario di questo stabile è un antico usuraio del quartiere, il quale colla regolarità di un cronometro viene a riscuotere da tutti i suoi inquilini il mese anticipato; nè è possibile nascano complicazioni.

Le camere sono ammobigliate, perciò chi non paga il denaro, non prende la chiave.

Tuttavia un bel giorno papà Pliphant dovette derogare dalle sue abitudini di lesineria e di diffidenza.

Un locatario si presentò all'usuraio; tolse in affitto due camere rimaste vuote da poco; domandò l'autorizzazione di mettervi una carta con una scritta, vi si portò alcune seggiole di più, una scrivania e concluse:

— Voglio metter su un'agenzia.

L'usuraio non ebbe alcuna obbiezione da fare al suo nuovo locatario; riscosse un'annata anticipata di affitto; diede ogni permesso occorrente perchè il nuovo inquilino imbiancasse, ristorasse l'appartamento e attaccasse quante scritte volesse sulla porta e per le scale, e se ne andò fregandosi le mani al pensiero che l'essere impiantato un ufficio tanto importante come un'agenzia, nel suo stabile, ne avrebbe fatto col tempo aumentare di molto il valore.

Egli inscrisse la nuova locazione al nome di Francesco Verrouillat, e poi se ne andò tranquillamente a passeggiare verso la fontana di san Michele.

Il nuovo locatario di Pliphant era un uomo che andava alla svelta; egli andò a procurarsi una carta verde assai elegante; ordinò una lavatura generale dei vetri e del pavimento, fece imbiancare le pareti, comprò una scrivania di legno nero e due panche, una cassa solida e di bella apparenza, sicchè in breve fu in ordine il suo studio e la sua camera da dormire.

Qualche quaderno di carta da lettere di diverse grandezze, una coppa di legno ripiena di polverino colorato, un pacchetto di bastoncini di ceralacca, una bottiglia d'inchiostro, un calamaio, parecchie penne e altre minuzie di cancelleria completarono l'allestimento dello scagno.

Quando questi preparativi preliminari furono compiuti, il locatario trasse dal cassetto della scrivania un cartellone e lo appese alla porta.

Vi si leggeva sopra:

Agenzia dei poveri.

Indi, soddisfatto di se stesso e dell'opera sua, il locatario andò a sedersi sul seggiolone che non avea mancato di procurarsi, innanzi alla scrivania, e, leggendo un romanzo di nuova edizione, cominciò ad attendere i suoi clienti.

La casa di mastro Pliphant era piena di gente per la maggior parte senza professione, cantanti di strada, giuocatori, negromanti da carte, vecchi mendicanti, giovani discoli, e simil gente.

Verrouillat aveva avuto una luminosa idea nel collocare la sua agenzia in mezzo a tale popolazione, non onorevolmente povera, ma vergognosamente miserabile.

(Continua)

Scolopio ho membro di altra congregazione religiosa. Un affare simile a quello dell'arciprete o parroco di Luzzara, che certa stampa fece scappare con una ballerina, mentre poi risultò che era un'ottima persona e che si ritirò dalla parrocchia a casa sua solo perchè incapace di amministrare e truffato da strozzini, decise di far vita a sè per pagare fino all'ultimo centesimo i suoi creditori.

E' un arte e un disegno della massoneria l'inventare calunnie contro i preti e i religiosi. In questi giorni poi di tali calunnie ne piovve a diluvio; ma piovvero anche smentite e rettifiche.

Abusi che non cesseranno

Il *Progresso* di Piacenza narra che nella cappella del cimitero suburbano di quella città *sorse una lite*, perchè il sacerdote amministrò la comunione a due donne, e la negò ad altre. In difesa di queste ultime «sorse un barbiere che era presente, il quale avrebbe forse insegnato con certi argomenti persuasivi a quel pretonzolo intollerante (*sic*) il modo di agire verso le persone, se qualche astante non l'avesse distornato.» Tuttavia il *Progresso* spera in una punizione di quel sacerdote, e conchiude: «Il municipio alle cui dipendenze è il cappellano del cimitero, vegga di richiamarlo alla prudenza ed al rispetto verso i cittadini.» E questa è tolleranza! Ne ha ribrezzo la stessa liberalissima *Italia* di Milano, che esclama: "Ma caro, e simpatico (*sic*) Paroletti, direttore del *Progresso*, ci avete ben pensato? Come fate voi a sapere se i sacri canoni non impongono al prete di rifiutare l'assoluzione e la comunione a quelle donnette?... Qui viene in acconcio di dire che probabilmente quel prete, secondo il nuovo codice zanardelliano, verrebbe condannato come *turbatore della pace nelle famiglie*.

AL VATICANO

Onorificenza.

Il santo Padre si è benignamente degnato di conferire l'Ordine di Cristo a S. A. serenissima il principe Carlo de Loewenstein di Baviera.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Sedute del 13 e 14 — Presidenza BIANCHERI

La riforma.

Nella seduta ant. del 13 dopo lunga discussione si è respinta la proposta di estendere il diritto del voto alle donne; nella seduta pomeridiana, dopo un lungo incidente per interpretazioni differenti dell'ordine del giorno puro e semplice approvata la mattina, si sono discussi e approvati gli art. 4, 5, e 6; rimandato il 7 alla commissione, è approvato l'8. — Sono annunciate varie interpellanze, fra le quali una di Garibaldi M. sui «monopoli» del municipio di Roma.

Il giorno 14, fatte varie comunicazioni, si è approvato con qualche modificazione l'art. 7 e poi successivamente gli altri fino al 15.

Seduta del 15.

La riforma comunale.

Con un emendamento di Simmonte approvasi l'articolo 16, l'articolo 17 viene approvato come fu proposto dalla commissione e dal ministero, Il 18 vien approvato con un emendamento proposto dalla commissione Gli articoli 20 e 21 vengono approvati in fretta, il 22 viene rinviato alla commissione perchè lo modifichi. Gli articoli dal 23 al 28 sono accettati con poca fatica.

ITALIA

Bergamo — «Un segretario di prefettura aggredito da un sindaco.» — L'«Eco di Bergamo» racconta che giorni sono a Bergamo il conte La Benaglio (il quale sostituì il conte Cagnola nella carica di sindaco di Verdello) incontrato in via Torquato Tasso il sig. Zanella, segretario di prefettura, dopo avergli diretta qualche frase vibrata, gli menò addosso, chi dice uno, chi dice più colpi coll'ombrello.

Corre perfino la voce che l'asta di questo siasi spezzata.

Catania — «Municipio in bolletta.» — Avendo il consiglio comunale votato un mutuo di 400,000 lire, da estinguersi nel corso dell'esercizio corrente, il sindaco iniziò le pratiche relative con la banca nazionale, ma questa, pare si rifiutasse di concludere l'operazione di credito. Non si conoscono ancora i motivi che spinsero la banca a dare un rifiuto. Intanto la cassa del municipio è vuota, e non si sa come fare per pagare gli impiegati.

Pachino — «Gli abusi d'un commissario.» — La «Capitale» in un recente numero pubblicava delle proteste contro un tale avv. V. Benedetto che governava il comune di Pachino (Sicilia) in qualità di commissario regio; lo si accusa, fra altro, di aver «imposto» di votare a *modo suo* alle guardie municipali, le quali preferirono dimettersi; e di servirsi come di confidente un certo Tizio che ha scontato qualche anno di galera sotto il n. 758; e di aver a questi provveduto un *impiego*, oltre alle gratificazioni, per servizi prestati. Altro che abusi del clero.

Torino — «Dono principesco» — Le LL. AA. RR. i principi figli del duca di Aosta, con squisito pensiero hanno presentato alla principessa Letizia un ricchissimo monile del valore di 300 mila lire, chiuso in un astuccio di velluto turchino, colle armi di Savoia e Bonaparte impresse in oro.

Il «collier» è formato da 7 giri di perle bianche, chiusi da un fermaglio quadrangolare, tempestato di brillanti e recante nel centro uno stupendo gioiello.

Questo capo d'arte d'orificeria venne lavorato dal Musy. Così il «Corriere Nazionale.»

Venezia — «Caso pietoso.» — Un caso strano e raccapricciante è avvenuto a Venezia. *Una bimba di dodici anni, reggeva* tra le braccia la sua sorellina di sedici mesi, e in una mano aveva una bottiglia. A un tratto ella, camminando, scivolò e cadde. La bottiglia si ruppe, e disgrazia volle che anche la tenera sorellina cadesse. Cosa raccapricciante a dirsi: ella battè del ventre ne' pezzi rotti e così sconciamente da morirne dopo poche ore in preda a dolori atroci.

ESTERO

Germania — «Documento sparito» — E' noto che il generale prussiano von Winterfeld, aiutante generale di Guglielmo II, fu mandato alla corte inglese, per riprendervi certi documenti segreti spariti durante il governo di Federico.

Oggi soltanto si sa di quali documenti si *tratta realmente*, e perchè l'imperatore attuale vi annette tanta importanza.

Si tratta del «pro-memoria» sulla politica estera che Bismarck l'11 marzo aveva presentato in Lipsia a Federico: cioè di un documento d'un valore incalcolabile, contenendo esso moltissimi segreti di Stato sulle relazioni intime della cancelleria, sui rapporti segreti di certi confidenti altolocati; tutte le vedute del cancelliere rispetto alla questione orientale; *insomma un documento* impagabile per qualsiasi potenza estera.

Federico lo avrebbe preso e fatto leggere all'imperatrice Vittoria, la quale lo avrebbe poi consegnato alla propria madre, la regina d'Inghilterra, che lo portò seco in Inghilterra.

Irlanda — «Arrestato in una bara» Quei fittavoli irlandesi hanno anche del buon umore nella loro lotta contro l'Inghilterra!

Il «Clonnel Chronicle» racconta che a Caskel in Irlanda la *polizia essendosi recat* per arrestare un massaio lo trovò disteso in una bara dentro la quale s'era chiuso per modo da non poter esser tirato fuori.

Se volete *espellermi* — disse il massaio — dovete mettermi fuori così; dentro la bara.

Si dovette fare a modo suo; siccome l'uscita della camera era troppo stretta si calò la bara dalla finestra con tutte le precauzioni onde non guastare il contenuto.

Al di fuori la folla plaudiva al massaio.

La bara fu trasportata a spalle d'uomo alla vicina caserma di polizia; durante il tragitto il massaio salutava la folla sporgendo il capo dalla bara.

Spagna — «Condanna per irreverenza al Viatico.» Qualche mese addietro, due pastori protestanti, incontrandosi col S. Viatico, in una strada di Madrid, passarono oltre senza togliersi il cappello. Tradotti innanzi ai tribunali, furono condannati ad una ammenda

I pastori suddetti, non accettando questa sentenza che loro pareva in contraddizione col principio di tolleranza religiosa, iscritto nella legge fondamentale dello Stato, ricorsero in cassazione. Ma il tribunale *supremo* confermò pienamente la condanna, fondando la sua sentenza sulle seguenti considerazioni:

«La costituzione dello Stato non obbliga alcuno a riverire i dogmi di un culto che non è il suo; ma la tolleranza non deve essere spinta al punto di permettere a un individuo di turbare le cerimonie di un culto e di offendere i sentimenti religiosi di coloro che vi prendono parte.»

Cose di Casa e Varietà

Da oggi l'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta n. 16.

Incoraggiamenti

D. Giuseppe Mareschi par. di Chiusaforte L. 3.00.

D. Antonio Rizzi cap. di Raccolana L. 2.—

Offerta al S. Padre

Campoformido l. 9.00 — Castions di Strada l. 10.50 — Bertiolo l. 8.00 — S. Giovanni in Xevodocchio l. 12.47.

Ferrovie economiche nel Friuli austriaco

Sono già tracciate varie linee. Quella Ronchi, Villa Vicentina, Cervignano, che sarebbe la più importante e frequentata è tracciata completamente. Il tronco Gorizia, Gradisca, Romans a Campolongo è ancora nel primo stadio del tracciamento.

Il comitato esecutivo procede con molta sollecitudine e nella presente settimana sperasi di vedere ultimati i lavori preliminari.

Indi gl'ingegneri si porteranno a Vienna a fare i calcoli delle spese per tutte le linee progettate.

Generalmente temesi che i calcoli spaventeranno al confronto dell'introito probabile.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 2 e 9 luglio 1888.

La deputazione provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Mongiat Alessandro di lire 2000, in acconto di *forniture e lavori* fatti per la manutenzione 1887 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 1272.23 per fornitura di stampati ed oggetti di scrittoio durante il secondo *trimestre* 1888.

— Al sig. Zambelli dott. Tacito veterinario, di lire 210,80 per competenze e spese di visite sanitarie fatte durante il primo semestre 1888.

— Al sig. Celotti cav. dott. Fabio di lire 100 per simili fatte a Torreano e Pordenone.

— Al sig. Seitz Giuseppe di lire 70 per fornitura stampati, ed al Comizio agrario di Cividale di lire 580 quale concorso nella spesa occorrente per la esposizione degli allevatori del bestiame da tenersi in Cividale nel prossimo autunno.

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 1402,61 in causa quota di riparto della spesa sostenuta dallo Stato nell'esercizio 1886-1887 per le opere straordinarie ai porti e canali del Veneto Estuario.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di lire 600 quale settimo acconto di sue competenze e spese per la direzione dei lavori di costruzione del ponte sul Cellina nella località detta del Giulio.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei comuni di Azzano Decimo con voti 414 — Bertiolo id. 214 — Morsano id. 201.

Furono inoltre trattati altri 125 affari, dei quali 21 di ordinaria amministrazione della provincia; 91 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 136.

Il dep. provinciale *G. Malisani* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di *maggio* 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,656,538
Libretti emessi nel mese di maggio	»	24,154
	N.	1,680,692
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,442
Rimanenza	N.	1,670,250
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	241,849,876.33
Depositi del mese di maggio	»	13,394,844.28
	L.	255,244,720.61
Rimborsi del mese stesso	»	12,842,973.86
Rimanenza	L.	242,401,746.74

Chiamata alle armi

Il distretto di Udine ha pubblicato un manifesto col quale vengono chiamati alle armi per il 13 agosto p. v. per un periodo di circa 28 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, ascritti alla 1.a categoria della classe 1862 appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità e di sussistenza, all'artiglieria (compreso il treno ed escluse le compagnie operai) e ai reggimenti del genio.

a) I militari di detta classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna esclusi quelli appartenenti alla cavalleria.

b) I militari di 1.a categoria della classe 1861 *appartenenti ai corpi e reparti di cui* sopra, che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzione.

La presente chiamata non comprende però i militari di 1.a categoria della classe 1861 appartenenti ai distretti della Sicilia, la cui chiamata, indetta nello scorso anno, venne revocata per ragioni sanitarie.

Saranno parimenti chiamati tutti gli ufficiali di complemento nati nel 1862, eccettuati quelli di cavalleria, quelli degli alpini i medici, i veterinari e quelli provenienti dagli ufficiali nell'esercito permanente.

Alla chiamata ed all'assegnazione dei detti ufficiali ai corpi sarà provveduto con pubblicazione sul «Bollettino Ufficiale» delle nomine e promozioni.

Inaugurazione di un forno rurale

Veniamo a sapere che domenica 22 corr., sarà solennemente inaugurato il forno rurale di Pravisdomini.

BIBLIOGRAFIA

«Schemi di Omelie»

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, *ricco*, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a meraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

Diario Sacro

Lunedì 16 luglio — Maria SS. del Carm.

ULTIME NOTIZIE

I feriti di Archico.

Nello scoppio della polveriera di Archico furono feriti leggermente i soldati del primo cacciatori:

Aurelio Fortunato — Salvatore Puggione — Carlo Signorelli — Ciro Sansoni — Antonio Fasenio, caporal maggiore nella sussistenze.

Furono feriti gravemente come già annunciò un dispaccio, ma la guarigione loro è assicurata: Ernesto Marchisio, sergente — Oreste Cantone, soldato nel primo cacciatori.

Le feste del 14 luglio
Il discorso di Carnot ai sindaci.

Parigi 14 — Al banchetto dei sindaci in Campo di Marte, Carnot dirigendosi ai sindaci disse:

Siete venuti per affermare l'unità nazionale, vi ringrazio in nome del governo. La festa coronata da due belle giornate, ieri fu la glorificazione d'un grande cittadino personificante la difesa del suolo e dell'onore nazionale, oggi avete veduto con emozione patriottica l'esercito così forte disciplinato e fiducioso nei suoi capi, conscio della sua alta missione che deve ispirare fiducia e sicurezza al paese e fuori del paese. Infine stasera avete ora percorso i meravigliosi cantieri che servono al convegno dato dalla Francia alle arti, alle industrie dell'universo nelle grandi gare del lavoro che impongono la concordia ai cittadini, i buoni rapporti fra i popoli.

Conservate il ricordo dell'accoglienza fraterna fattavi nella generosa città repubblicana. Direte ai concittadini che avete trovati cuori palpitanti all'unissono e risoluti a difendere le istituzioni non lasciantisi sedurre da fallaci clamorose imprese. Porterete con voi il sentimento profondo che i destini della Francia sono indissolubilmente legati a quelli della repubblica.

Carnot rientrò all'Eliseo alle ore 11 p. Folla enorme in piazza Concordia, molta animazione, nessun incidente.

Il bollettino di Boulanger.

Parigi 15. — Il bollettino sullo stato di Boulanger alle 9 ant. dice: la notte fu abbastanza buona. Un edema si è dichiarato da iersera alla regione del collo, però non è aumentato stamane. Lo stato generale non è modificato.

Fascio italiano.

Il nuovo istituto per le missioni fondato in Piacenza da mons. Scalabrini e che s'intitola *Cristoforo Colombo* ha mandato le sue primizie con una spedizione di 7 sacerdoti e 3 laici. Lo stesso istituto di questi giorni ha ricevuto 38 mila lire di sovvenzione, delle quali 20 mila lire dal papa. — Giusta una recente deliberazione del cons. com. di Firenze, Mazzini sarà *lapidato* in santa Croce... e c'entrerà come Pilato nel *credo*. — Il p. Agostino da Montefeltro predica a Livorno. — E' morto di cancro a Bologna il pittore L. Serra. — Nella prossima sessione probabilmente si avrà col divorzio, la legge di stipendio ai deputati e la riforma del senato, e le scuole elementari *governative*. — Ad Armino (Cremona) è è scomparso un maestro comunale secolare dopo aver abusato di denaro affidatogli. — Il governo tratta con la casa Armstrong per aver quattro grossi cannoni. *Consoliamoci*. — A Como due signori trovarono per la strada 145 lire in cartelle di stato; le depositarono al municipio. — I vescovi delle Puglie convenuti a Bitonto per celebrare il centenario della morte di mons. Filippo Masserenga già vescovo di quella città, con forbita epistola latina hanno espresso al s. Padre il loro attaccamento alla Cattedra di s. Pietro, e il voto per la canonizzazione del Masserenga, morto in odore di santità. — E' giunto a Roma il card. Moran per raccomandare la causa dell'Irlanda. — Incominciano le notizie di malanni a a causa delle grandi manovre, ad Entraque (Cuneo) in una marcia verso Tenda sarebbero caduti malati parecchi, e due morti. — Un grosso processo per contrabbando è avviato a Massua; le delizie cominciano.

Fascio estero.

Si teme in Ispagna un movimento repubblicano capitanato da Ruiz Zorilla. — La casa inglese Armstrong ha acquistato il secreto della fabbricazione della *melenite*, potentissimo esplosivo. — A Capetown in una miniera scoppiò un gravissimo incendio; vi sono sepolte 800 persone, temonsi un 500 morti. — I vescovi prussiani radunati a Fulda hanno inviato a Guglielmo II una lettera collettiva di felicitazione. — La repubblica di Colombia ha mandato ai mons. Mocenni e Agliardi due preziosi anelli episcopali, per la parte da essi avuta nella conclusione del concordato. — Sono riaperte a Vienna le trattative fra mons. Galimberti e l'ambasciatore tedesco Reuss; si parla nuovamente della creazione d'una nunziatura a Berlino. L'imperatrice vedova di Germania ha fatto distribuire a vari ospedali del vino generoso che avea provveduto per il compianto monarca. Parecchi stati dell'America hanno stanziato ingenti somme per favorire l'immigrazione. — Mons. Valsh, arciv. di Dublino, in una circolare recentissima dice che l'Irlanda non ha amico più sincero del papa. — Si parla della probabile emissione di un prestito russo sulla piazza di Berlino. — Una delle grandi potenze estere ha chiesto il testo della sfuriata antipapale di Crispi nella seduta del 12 corr; così la *Voce della verità*. — Il co. de Villeneuve in Francia, che preparando e vendendo un vino avvelenato uccise *undici persone* e ne mise in pericolo centinaia, fu condannato *solo 20 giorni di carcere e 100 lire di multa*. — Giungono dalla Francia gravi notizie sull'agitazione contro gli operai italiani.

TELEGRAMMI

Belgrado 14. — Il principe reale ritornò stasera a Belgrado col re. I ministri gli andarono incontro. Folla numerosa fece al re e al principe una accoglienza entusiastica. La città è pavesata ed illuminata. — (Ci permettiamo di dubitare delle accoglienze e dei lumi. - N. d. R.)

Parigi 15. — Il *Figaro* annunzia che il principe del Montenegro e figlio e il seguito sono arrivati a Parigi. Vi resteranno alcuni giorni.

Washington 15. — Il Congresso americano istituì una commissione per studiare in generale la questione dell'emigrazione, più specialmente quella italiana.

La commissione si radunerà a New-York dopo la chiusura del Congresso.

Vienna 15 — La regina Natalia, accompagnata dalla principessa Murussi, è giunta alle 9.80 di stasera e discese all'albergo imperiale.

NOTIZIE DI BORSA

15 luglio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 97.30	a L. 97.30
id. id. 1 luglio 1888	da L. 95.03	a L. 95.13
Rend. austr in carta	da F. 80.76	a F. 80.90
id. in argento	da F. 82.40	a F. 82.40
Fior. eff.	da L. 202.—	a L. 203.—
Banconote austr.	da L. 202.—	a L. 203 —

Osservazioni Meteorologiche.
Staziona di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 luglio 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare millim.	746.0	747.3	750.6
Umidità relativa	61	73	67
Stato del cielo	cop.	coperto	sereno.
Acqua cadente	319	0.4	—
Vento { direzione ...	NE	NE	NW
Vento { velocità chi. ..	15	2	2
Termom. centigrado ..	21.3	19.8	18.4

Temperatura mass. 22.2	Temperatura minima
» min. 15.7	all'aperto — 13.9

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	6.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. —	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.32	9.47	—	—
	pom. 12.37	6.32	8.17	—

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 14 luglio 1888

Venezia	29	32	13	75	88	Napoli	68	42	77	22	90
Bari	26	17	61	15	63	Palermo	13	83	15	38	65
Firenze	3	87	69	18	57	Roma	23	29	69	89	74
Milano	69	77	90	30	43	Torino	74	64	38	84	11

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

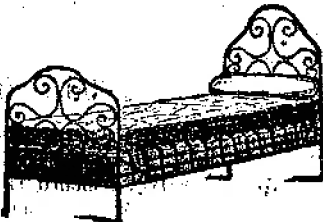
Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

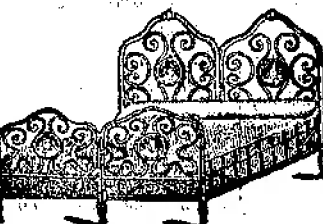
Il Preferibile

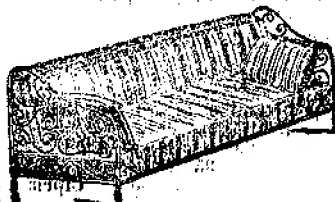
Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,80 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre l'occhio ne la figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza, Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0[0] dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano disvincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 13

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* o dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, si *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, acqueta *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *Atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedj tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le paine nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consuonano all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente.

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO LUIGI, COMESSATTI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

TIPOGRAFIA PATRONATO

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliegio acero *marronnier, pero capriccio, alloro,* a prezzi di catalogo

Osservare la Capsula delle contraffazioni

PREMIATA ACQUA TUTTO CEDRO DOLCIFICATA SPIRITOSA

COI MIGLIORI CEDRI

I. SAMUELI
Gargnano
Lago di Garda

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono a domicilio per posta, dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale Il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli *Ipofosfiti*.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6,00 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

FARMACIA C. CASSARINI
BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale il flacon con istruzione L. 2.

TELA

ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico SAMARANI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli*, *vecchi indurimenti della pelle*, *occhi di pernice*, *asprezze della cute*, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 15 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano*.